



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano

PROVINCIA DI PAVIA

AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

**RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLA
SCELTA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE
URBANA A FAVORE DI BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL**

**Analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei
rifiuti urbani nell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina
a supporto della relazione di cui all'art. 34 comma 20 del DL 18 settembre
2012, n. 179 (convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221) ed ai sensi
dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016**

SETTEMBRE 2022

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI DI SINTESI
2. SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE
3. PREMessa
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
5. LA SOCIETÀ BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.R.L.
6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA
7. VERIFICA PRESUPPOSTI PREVISTI DALL'ART. 5 DEL D. LGS. 50/2016 E DAGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 175/2016 AI FINI DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.R.L.
8. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI NELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA
9. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
 - a. Caratteristiche del servizio nel Comune di Canneto Pavese
 - b. Caratteristiche del servizio nel Comune di Castana
 - c. Caratteristiche del servizio nel Comune di Montescano
10. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
 - a. Costo per tonnellata di rifiuto gestita
 - Proposta economica Broni-Stradella Pubblica S.r.l.
 - b. Costo medio annuo per abitante servito
11. CONCLUSIONI

1. INFORMAZIONI DI SINTESI

| | |
|---|---|
| Oggetto dell'affidamento | Affidamento "in house providing" del servizio di igiene urbana relativo al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nonché della gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili nei comuni di Canneto Pavese, Castana e Montescano |
| Ente affidante | Unione di Comuni Lombarda Prima Collina |
| Tipo di affidamento | Contratto di servizio |
| Modalità di affidamento | Affidamento diretto a società in house |
| Durata del contratto | 9 anni |
| Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo | La relazione riguarda un servizio già affidato |
| Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare | Comuni di Canneto Pavese, Castana e Montescano |

2. SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

| | |
|---------------------|--|
| Nominativo | Ing. Daniele Sclavi |
| Ente di riferimento | Unione di Comuni Lombarda Prima Collina |
| Area/servizio | Servizio Territorio |
| Telefono | 038588021 |
| Email | ufficio.tecnico@comune.cannetopavese.pv.it |
| Data di redazione | 27/09/2022 |

3. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 20, del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012, che stabilisce: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Vengono richiamate, altresì, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18/4/2016, n. 50, (c.d. “Codice dei contratti pubblici – Codice Appalti), con particolare riferimento alla disposizione di cui al comma 2 del predetto art. 192, nella parte in cui dispone che *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

La presente relazione si pone l'obiettivo di coniugare i contenuti di detta norma con determinazioni che, ai sensi del D.lgs. n. 267/00 (Testo unico degli enti locali – Tuel), l'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina è chiamata ad assumere in ordine all'organizzazione della gestione del servizio di igiene ambientale nei Comuni che la costituiscono.

I Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) svolgono, fin dal 21 settembre 2001, l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso l'Unione di Comuni Prima Collina (PV). Con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito oltre al trasferimento di tutti i servizi e di tutte le competenze anche il trasferimento di tutto il personale all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV);

Oggi, pertanto, che il servizio di igiene urbana (gestione rifiuti) è esercitato in maniera associata dai comuni facenti parte l'Unione attraverso la stessa Unione, in regime di proroga, essendo il precedente contratto scaduto il 27/04/2022, alla Broni-Stradella Pubblica S.r.l., società interamente pubblica.

Con deliberazioni n. 25 del 29.12.2021 dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, n. 30 del 29.12.2021 del Comune di Canneto Pavese, n. 34 del 28.12.2021 del Comune di Castana e n. 30 del 28.12.2021 del Comune di Montescano, i consigli dei rispettivi Enti, prendevano atto delle rispettive relazioni sull'attuazione dei piani di razionalizzazione delle

partecipazioni e approvavano la ricognizione periodica di tutte le partecipazioni possedute, e tra le partecipazioni dirette la quelle la Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l."

Il Comune di Canneto Pavese partecipa al capitale della società con una quota pari a 3,0734%.

Il Comune di Castana partecipa al capitale della società con una quota pari a 1,9533%.

Il Comune di Montescano partecipa al capitale della società con una quota pari a 1,4967%.

L'Unione di comuni lombarda Prima Collina partecipa al capitale della società con una quota pari a 0,0255%.

Il ciclo dei rifiuti costituisce un servizio pubblico locale, in quanto esplicitamente previsto come tale dalla Parte IV – Titolo I – Capo III D. Lgs 152/2006, nonché dall'art.1, c.2, lettera a) L.R. 26/2003.

Il ciclo dei rifiuti, in quanto servizio pubblico locale in base alla definizione data dalle norme di cui al punto precedente, ed evidentemente non presentando le caratteristiche *di universalità ed accessibilità* che consentano il contestuale operare di più gestori sul territorio attraverso la liberalizzazione delle attività, non si presta in alcun modo alla limitazione *di diritti di esclusiva* in quanto è evidente che la libera iniziativa economica privata non risulterebbe idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità, cosicché il Comune mantiene il ruolo di ente concedente/affidante il servizio.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 199 del 20 luglio 2012, nel dichiarare l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, ha ritenuto illegittima tale norma poiché la compressione della possibilità di ricorrere all'affidamento diretto è in difformità rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria che consente, anche se non impone, la gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'Ente Locale alle sole condizioni del capitale totalmente pubblico della società affidataria, del cosiddetto "controllo analogo" a quello esercitato dall'aggiudicante sui propri uffici ed infine dello svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante;

La presente relazione tiene conto di quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, come risultante dalle successive modifiche ed integrazioni, che pone a carico delle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica mediante la definizione "degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio", attribuendo agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo", ambiti che a tutt'oggi Regione Lombardia non ha definito.

Con riferimento alla competenza dell'affidamento, in tempi ormai remoti, fu il D. Lgs. 152/2006 ad introdurre la logica della gestione per ambiti nel ciclo dei rifiuti, ma la Regione Lombardia, con comunicazione della Direzione Generale reti e Servizi prot. 17129 del 06.08.2007 *Chiarimento in merito all'organizzazione territoriale di gestione dei rifiuti urbani*, espresse la propria posizione circa la non individuazione degli ambiti multicomunali; la

Regione si avvale dell'opzione ex art. 200, c. 7, D. Lgs. 152/2006 di non individuare gli ambiti, purché il modello adottato rispettasse i principi ispiratori (di concorrenza e liberalizzazione), e così si affermava fossero le previsioni ex L.R. 26/2003 (come modificata ed integrata dalla L.R. 18/2006 e dalla L.R. 1/2009), cosicché era il singolo Comune a mantenere il ruolo di ente concedente/affidante, salva la facoltà dei Comuni di associarsi volontariamente ai fini dello svolgimento del servizio su base territoriale più ampia. Ad oggi la Regione non ha provveduto ad individuare gli ambiti (per il ciclo dei rifiuti) obbligatoriamente previsti dall'art. 3bis, c. 1, DL 138/2011 entro il 30.06.2012, e dovrebbe a questo punto attendersi l'ivi previsto intervento sostitutivo del Governo ad individuare detti ambiti; per cui, non sussistendo alcun ente d'ambito, la competenza ad individuare le forme di gestione permane in capo al Comune almeno fino a quando non vengano individuati ambiti e le rispettive autorità non individuino il soggetto gestore.

La presente relazione, in conformità alle richiamate norme, è finalizzata a dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti e delle condizioni tecnico-economiche sulle quali si fonda la decisione dell'Unione di affidare secondo la formula dell'*house providing* - in favore della propria società partecipata Broni-Stradella Pubblica S.r.l. - la gestione dei servizi di igiene urbana come meglio descritti nel prosieguo.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali disposizioni europee, statali e regionali che possono ritenersi di interesse e sulle quali è stata sviluppata la seguente relazione sono di seguito elencate:

- art. 106 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea (TFUE), richiamato dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012 e con esso anche l'art. 14 del TFUE nonché il protocollo n. 26 al TFUE e la direttiva 123/2006;
- il Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270);
- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- il Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016;
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Tuel, nelle parti non abrogate;
- D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale)
- L. n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, c. 38 - Principi generali di governo degli ambiti
- L. n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, c. 186bis - Soppressione delle Autorità d'Ambito
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, art. 14 - Attribuzione funzioni fondamentali ad enti territoriali
- sentenza Corte Cost. 199/2012
- DPR 113/2011
- D.L. 138/2011
- D.M. 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Raccolta.

- D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, art. 25, c. 4 - Gestione rifiuti: possibilità di affidamento disgiunto del ciclo integrato
- D. L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 7 - Mancati ricavi per redditi inesigibili tra le componenti di costo della tariffa
- L. n. 68 del 2 maggio 2014 - Modifiche ai tributi per i servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI)
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, c. 639-706 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI)
- D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, n. 36, art. 15 - Determinazione dei costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche
- L.R. Lombardia 26/2003 e s.m.i Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche
- Delibera di Giunta Regionale Lombardia 29 dicembre 2011, n.2880 Ricognizione atti gestione rifiuti;
- D. Lgs. n. 116/2020 di attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, riscrivendo gli artt. 183 e 184 del D. Lgs. n.152/2006 relativi alla classificazione dei rifiuti, che apporta modifiche alla definizione di rifiuto urbano, eliminando, tra l'altro, la categoria dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

5. LA SOCIETÀ BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.r.l.

La Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.", nella forma societaria attuale, nasce il 05/12/2017 per essere effettivamente operativa il 01/01/2018; è il frutto della fusione per incorporazione di Broni Stradella Spa e Acaop Spa, in Broni Stradella Pubblica Srl.

All'origine dell'attuale società vi furono due Consorzi di Comuni:

1. Il Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo del Comprensorio Broni e Stradella nato il 9 luglio 1974, dal quale ha avuto origine, nel 1994, Broni Stradella Spa che fu in parte privatizzata nel 1999 e successivamente scissa nel 2011, sempre per adeguamento normativo, in Broni Stradella Spa (partecipata in parte da capitale privato) e Broni Stradella Pubblica Srl (partecipata solo da capitale pubblico). Storicamente la Società si è sempre occupata di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane e di raccolta e smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani. Nel tempo sono state acquisite la gestione di impianti natatori, la gestione di residenze sanitarie per anziani e per disabili, e la gestione delle reti e degli impianti del gas per la Città di Stradella, dei quali la Società è anche proprietaria.
2. Il Consorzio Acquedotti Oltrepo Pavese nato il 22 luglio 1932, trasformatosi nel 1996 in Azienda Consorziale Acquedotti Oltrepo Pavese (giuridicamente una "Azienda Speciale") e, infine, nel 2003 in Acaop Spa. Nel 1932 i Comuni della prima collina bronese e stradellina intuirono che lo sviluppo sociale necessitava di grandi

disponibilità di acqua, elemento della quale la collina oltrepadana era naturalmente sprovvista. Furono così realizzati i primi sistemi acquedottistici che dalla pianura sollevavano l'acqua fino ai numerosi serbatoi della collina. Tali sistemi, in parte ancora in servizio, successivamente ampliati e potenziati, contano oggi su centinaia di centrali e serbatoi e circa mille chilometri di linee d'acquedotto.

La società oggi opera nei seguenti servizi:

- servizio idrico integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione; raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- gestione della RSA di Stradella e gestione della RSD di Ruino;
- gestione della rete di distribuzione del gas per la città di Stradella;
- gestione delle piscine comunali di Broni e Stradella;
- attività di stazione appaltante per il settore delle bonifiche ambientali per conto di alcuni Comuni soci.

6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'espressione *in house providing* identifica il fenomeno di "autoproduzione" di beni, servizi o lavori da parte della pubblica amministrazione. L'autoproduzione consiste nell'acquistare un bene o un servizio attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a "terzi" tramite gara (così detta esternalizzazione) e dunque al mercato.

In ragione del "controllo analogo" e della "destinazione prevalente dell'attività", l'ente *in house* non può ritenersi terzo rispetto all'amministrazione controllante ma deve considerarsi come uno dei servizi propri dell'amministrazione stessa: non è, pertanto, necessario che l'amministrazione ponga in essere procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti.

In altri termini, il giudice comunitario ha statuito che in presenza dei requisiti del c.d. controllo analogo e della realizzazione della parte più importante della propria attività nei confronti dell'ente pubblico controllante, un soggetto di diritto privato, seppure giuridicamente distinto dalla Pubblica Amministrazione, non può essere considerato un organismo terzo rispetto a questa.

Manca, dunque, quell'incontro di volontà tra due soggetti in grado di instaurare tra loro un vero e proprio vincolo contrattuale e, di conseguenza, l'Amministrazione aggiudicatrice può prescindere dall'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici.

L'ipotesi di affidamento del servizio risulta compatibile con la vigente normativa e le più recenti pronunce giurisprudenziali in tema di affidamento *in house* come si dirà nel paragrafo successivo.

7. VERIFICA PRESUPPOSTI PREVISTI DALL'ART. 5 DEL D. LGS. 50/2016 E DAGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 175/2016 AI FINI DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL

Con riferimento al disposto dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, con delibera n. 235 del 15.02.2017, il Consiglio dell'ANAC (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE) ha approvato le linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*», ed istituito sul portale dell'Autorità apposita sezione denominata "Società in house: adempimenti art. 192 del d.lgs. n. 50/2016".

Nel caso, come il nostro, in cui il controllo su un organismo in house sia esercitato congiuntamente da più Amministrazioni Aggiudicatrici o Enti Aggiudicatori, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione.

La Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l." risulta iscritta nell'apposito Elenco dal 16/05/2018 da parte del Comune di Stradella; risultano visibili nell'Elenco Congiunti tutti gli Enti partecipanti tra cui l'Unione Prima Collina e i comuni di Canneto, Castana, Montescano.

8. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI NELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA

I Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) svolgono, fin dal 21 settembre 2001, l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso l'Unione di Comuni Prima Collina (PV).

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione 28 giugno 2010, n. 15 è stato approvato il nuovo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina (modificato e integrato con deliberazione C.U. n. 7 del 29/03/2022).

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito oltre al trasferimento di tutti i servizi e di tutte le competenze anche il trasferimento di tutto il personale all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV).

Il servizio di gestione rifiuti è esercitato, pertanto, in maniera associata dai comuni facenti parte l'Unione attraverso la stessa Unione.

I Comuni, attraverso la società incaricata dei servizi di igiene urbana, hanno l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate mediante raccolte selettive di frazioni di RSU e assimilati, nonché di frazioni merceologiche omogenee al fine del recupero e del riciclaggio di materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire, offrendo un servizio organico sul territorio.

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento, sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la

salvaguardia della salute. A questi principi l'impresa concessionaria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi.

Pertanto l'azienda concessionaria dovrà collaborare con l'Amministrazione per l'attuazione di iniziative atte a:

- migliorare e potenziare la raccolta differenziata
- introdurre nuove tipologie di raccolta differenziata
- contenere la produzione di rifiuti

Nello specifico i servizi affidati sono di seguito elencati:

1. trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata;
2. trattamento di RUP, RAEE, T e/o F, Vernici, Toner, inerti, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo;
3. alla gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili.

Rientrano nell'ambito dei servizi affidati tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto, quali ad esempio il pretrattamento degli stessi, così come tutte le attività connesse all'individuazione degli impianti, nel rispetto della vigenti norme in materia di appalti pubblici per il caso di affidamento del servizio o di parte di esso a soggetti terzi, all'eventuale attivazione di nuovi servizi o modalità di trattamento finalizzati ad migliorare o ottimizzare i servizi svolti nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, alla stipula dei contratti ed alla gestione, coordinamento e controllo del relativo rapporto contrattuale, nonché - relativamente alla gestione relativa alla cessione dei materiali valorizzabili - le attività relative all'incasso dei relativi contributi/ corrispettivi ai fini della successiva redistribuzione.

I rifiuti raccolti saranno conferiti in impianti autorizzati secondo le disposizioni di legge. A tal proposito, in qualità di contraente e sottoscrittrice l'affidataria del servizio in nome e per conto del Comune/ Produttore del rifiuto urbano, dovrà verificare i termini di validità delle autorizzazioni, di rispetto dei quantitativi massimi consentiti, di adeguatezza dei codici rispetto alla tipologia di rifiuto e più in generale tutte le attività inerenti al rapporto contrattuale con gli impianti di destinazione.

Essendo l'individuazione degli impianti e la stipula dei relativi contratti competenza esclusiva dell'affidataria è espressamente posto a carico della medesima l'eventuale reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive degli impianti selezionati e/o tutte le attività connesse ad ogni variazione/modifica/ integrazione dei contratti che dovesse rendersi necessaria per assicurare il servizio affidato dagli enti, ivi incluse le integrazioni occorrenti per adeguare il servizio di trasporto alle intervenute necessità, il tutto senza che tali situazioni possano costituire elemento tale da richiedere la revisione dei corrispettivi contrattuali stabiliti.

Al fine di raggiungere risultati di eccellenza sia in termini ambientali che economici la concessionaria del servizio adotterà specifici sistemi gestionali e tecnico-economici:

- introduzione di metodi sperimentali incentivanti per la riduzione della frazione secca e l'aumento dell'efficienza delle raccolte differenziate
- collaborazione costante con l'Amministrazione finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata
- ottimizzazione della gestione delle risorse e elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado organizzando periodici corsi di aggiornamento e formazione
- studio e la sperimentazione di nuovi percorsi al fine di migliorare l'efficienza del servizio
- adeguati investimenti per il rinnovo dei mezzi di servizio e delle attrezzature specifiche
- piena tracciabilità dei rifiuti gestiti
- assistenza all'utente

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina prevede quanto di seguito indicato.

9. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

a) Caratteristiche del servizio sul territorio del Comune di Canneto Pavese

L'attuale servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si articola nelle seguenti categorie:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

Il servizio viene effettuato mediante raccolta in cassonetto stradale chiuso con coperchio a bascula o apertura con pedaliera secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| RSU | | RSU | RSU | | RSU |

Il servizio viene espletato mediante un autocarro dotato di compattatore a caricamento posteriore e un autocarro dotato di compattatore a caricamento mono operatore laterale (Mercoledì e Sabato) rispettivamente da 16/18 mc e da 24 mc e da un automezzo leggero a vasca (Giovedì) per lo svolgimento del servizio nelle cascine e nelle vie più difficili al transito per mezzi di categoria superiore.

- Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Nello specifico si tratta di rifiuti costituiti da carta e cartone, plastica, vetro/banda stagnata.

Raccolti attraverso cassonetti stradali chiusi con conferimento tramite bocchetta, secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-------|-----|----------|-----|-----|
| | CARTA | | PLASTICA | | |

Per la raccolta del vetro/banda stagnata vengono utilizzate le campane del vetro posizionate in numero di 18 e svuotate con frequenza quindicinale.

È attivo inoltre un servizio mensile (il giorno 09 del mese) di raccolta degli INGOMRANTI con posizionamento cassone programmato.

- Raccolta e trasporto di tipologie particolari di rifiuto

Il Servizio di raccolta di particolari frazioni dei rifiuti urbani, quali i farmaci, viene effettuato mediante lo svuotamento (periodico o su chiamata) di contenitori dedicati posizionati nella farmacia. La raccolta delle pile viene effettuata mediante lo svuotamento, periodico o su chiamata, nel contenitore dedicato posizionato in prossimità della farmacia.

- Servizi accessori

La società annualmente assiste il Comune nella predisposizione dei dati da trasmettere all'osservatorio e nella compilazione del MUD.

b) Caratteristiche del servizio sul territorio del Comune di Castana

L'attuale servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si articola nelle seguenti categorie:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

Il servizio viene effettuato mediante raccolta in cassonetto stradale chiuso con coperchio a bascula o apertura con pedaliera secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | RSU | | RSU | RSU |

Il servizio viene espletato mediante un autocarro dotato di compattatore a caricamento posteriore e un autocarro dotato di compattatore a caricamento mono operatore laterale

(Mercoledì e Sabato) rispettivamente da 16/18mc e da 24 mc e da un automezzo leggero a vasca (Mercoledì) per lo svolgimento del servizio nelle cascine e nelle vie più difficili al transito per mezzi di categoria superiore.

- Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Nello specifico si tratta di rifiuti costituiti da carta e cartone, plastica, vetro/banda stagnata. Raccolti attraverso cassonetti stradali chiusi con conferimento tramite bocchetta, secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-------|----------|-----|-----|-----|
| | CARTA | PLASTICA | | | |

Per la raccolta del vetro/banda stagnata vengono utilizzate le campane del vetro posizionate in numero di 8 e svuotate con frequenza quindicinale.

E' attivo inoltre un servizio mensile (il giorno 15 del mese) di raccolta degli INGOMRANTI con posizionamento cassone programmato.

- Raccolta e trasporto di tipologie particolari di rifiuto

Il Servizio di raccolta di particolari frazioni dei rifiuti urbani, quali i farmaci, viene effettuato mediante lo svuotamento (periodico o su chiamata) di contenitori dedicati posizionati all'interno del cortile comunale. La raccolta delle pile viene effettuata mediante lo svuotamento, periodico o su chiamata, nel contenitore dedicato posizionato all'esterno dell'edificio comunale.

- Servizi accessori

La società annualmente assiste il Comune nella predisposizione dei dati da trasmettere all'osservatorio e nella compilazione del MUD.

c) Caratteristiche del servizio sul territorio del Comune di Montescano

L'attuale servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si articola nelle seguenti categorie:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

Il servizio viene effettuato mediante raccolta in cassonetto stradale chiuso con coperchio a bascula o apertura con pedaliera secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| RSU | | | RSU | RSU | |

Il servizio viene espletato mediante un autocarro dotato di compattatore a caricamento posteriore (Venerdì) e un autocarro dotato di compattatore a caricamento mono operatore laterale (Lunedì e Giovedì) rispettivamente da 16/18mc e da 24 mc.

- Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Nello specifico si tratta di rifiuti costituiti da carta e cartone, plastica, vetro/banda stagnata. Raccolti attraverso cassonetti stradali chiusi con conferimento tramite bocchetta, secondo la seguente frequenza:

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
|-----|-----|-------------------|-----|-----|-----|
| | | CARTA PLASTICA | | | |

Per la raccolta del vetro/banda stagnata vengono utilizzate le campane del vetro posizionate in numero di 3 e svuotate con frequenza quindicinale.

È attivo, inoltre, un servizio mensile (il giorno 03 del mese) di raccolta degli INGOMRANTI con posizionamento cassone programmato e un cassone scarrabile per la carta presso il parcheggio della clinica Maugeri.

- Raccolta e trasporto di tipologie particolari di rifiuto

Il Servizio di raccolta di particolari frazioni dei rifiuti urbani, quali i farmaci, viene effettuato mediante lo svuotamento (periodico o su chiamata) di contenitori dedicati posizionati in prossimità della farmacia. La raccolta delle pile viene effettuata mediante lo svuotamento, periodico o su chiamata, nel contenitore dedicato posizionato all'interno del cortile comunale.

- Servizi accessori

La società annualmente assiste il Comune nella predisposizione dei dati da trasmettere all'osservatorio e nella compilazione del MUD.

10. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Per lo sviluppo di questo punto, si fa riferimento a due parametri distinti:

a. Costo per tonnellata di rifiuto gestita

Il riferimento per detto costo sono le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA n. 363 del 3 Agosto 2021, aggiornate al 30 dicembre 2021: il nuovo Metodo introdotto dall'Autorità prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Dall'applicazione del suddetto metodo, emerge che il costo standard, per la gestione di una tonnellata di rifiuti, dovrebbe essere non superiore a **314,17 €/ton.**

Proposta economica Comune di Canneto Pavese

Da analisi effettuate in base alla proposta economica di "Broni Stradella Pubblica srl" per il comune di Canneto Pavese di seguito riportata

| CANNETO PAVESE | |
|----------------|-------------------|
| ANNO | IMPORTO (€) |
| 2022 | 197.239,00 |
| 2023 | 206.292,00 |
| 2024 | 214.970,00 |
| 2025 | 223.285,00 |
| TOTALE | 841.786,00 |

emerge che il costo complessivo **per il quadriennio 2022-2025** per il servizio di gestione rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento), rapportato ad una tonnellata di rifiuto, sarà pari a circa **249,00 €/ton**, come dettagliato in seguito:

| CANNETO PAVESE | | |
|--|--|-------------------|
| IMPORTO ECONOMICO PROPOSTO DA "BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL" QUADRIENNIO 2022 - 2025 (€) | STIMA PRODUZIONE RIFIUTI QUADRIENNIO 2022 - 2025 (ton) | €/TON QUADRIENNIO |
| 841.786,00 | 3383 | 249,00 |

Proposta economica Comune di Castana

Da analisi effettuate in base alla proposta economica di "Broni Stradella Pubblica srl" per il comune di Castana di seguito riportata

| CASTANA | |
|---------------|-------------------|
| ANNO | IMPORTO (€) |
| 2022 | 108.495,00 |
| 2023 | 113.475,00 |
| 2024 | 119.251,00 |
| 2025 | 121.901,00 |
| TOTALE | 463.122,00 |

emerge che il costo complessivo **per il quadriennio 2022-2025** per il servizio di gestione rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento), rapportato ad una tonnellata di rifiuto, sarà pari a circa **245,00 €/ton**, come dettagliato in seguito:

| CASTANA | | |
|--|--|-------------------|
| IMPORTO ECONOMICO PROPOSTO DA "BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL" QUADRIENNIO 2022 - 2025 (€) | STIMA PRODUZIONE RIFIUTI QUADRIENNIO 2022 - 2025 (ton) | €/TON QUADRIENNIO |
| 463.122,00 | 1890 | 245,00 |

Proposta economica Comune di Montescano

Da analisi effettuate in base alla proposta economica di Broni Stradella Pubblica srl per il comune di Montescano di seguito riportata

| MONTESCANO | |
|-------------------|------------------------|
| ANNO | IMPORTO (€) |
| 2022 | 91.684,00 |
| 2023 | 95.434,00 |
| 2024 | 100.292,00 |
| 2025 | 105.778,00 |
| TOTALE | 393.188,00 |

emerge che il costo complessivo **per il quadriennio 2022-2025** per il servizio di gestione rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento), rapportato ad una tonnellata di rifiuto, sarà pari a circa **235,00 €/ton**, come dettagliato in seguito:

| MONTESCANO | | |
|---|---|------------------------------|
| IMPORTO ECONOMICO PROPOSTO DA "BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL" QUADRIENNIO 2022 - 2025 (€) | STIMA PRODUZIONE RIFIUTI QUADRIENNIO 2022 - 2025 (ton) | €/TON QUADRIENNIO |
| 393.188,00 | 1669 | 235,00 |

Proposta economica Unione Prima Collina

Si riporta nel seguito il quadro riepilogativo della proposta economica di Broni Stradella Pubblica srl riferita all'Unione Lombarda di Prima Collina:

| UNIONE | |
|---------------|------------------------|
| ANNO | IMPORTO (€) |
| 2022 | 397.418,00 |
| 2023 | 415.201,00 |

| | |
|---------------|---------------------|
| 2024 | 434.513,00 |
| 2025 | 450.964,00 |
| TOTALE | 1.698.096,00 |

emerge che il costo complessivo **per il quadriennio 2022-2025** per il servizio di gestione rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento), dell'Unione, rapportato ad una tonnellata di rifiuto, sarà pari a circa **244,5 €/ton**, come dettagliato in seguito:

| UNIONE | | |
|--|---|----------------------|
| IMPORTO ECONOMICO PROPOSTO QUADRIENNIO 2022 - 2025 (€) | STIMA PRODUZIONE RIFIUTI QUADRIENNIO 2022 - 2025 (ton) | €/TON QUADRIENNIO |
| 1.698.096,00 | 6943,76 | 244,5 |

Il "costo standard" è calcolato sulla base di un modello statistico di regressione che mette in relazione i costi osservati in un ampio campione rappresentativo di comuni con le rispettive variabili gestionali e di contesto che influiscono sul costo stesso. Tali componenti di costo colgono gli aspetti statisticamente rilevanti per la differenziazione del costo standard di riferimento, ma che possono non tenere in considerazione variabili che possono influire sul costo, come:

- differenti nature contrattuali;
- la diversa qualità del servizio reso, come tipologia di servizio e frequenza di raccolta;
- la diversa efficienza del servizio dovuta al livello di concentrazione dei centri abitati e delle utenze domestiche e non domestiche, a fronte di Comuni costituiti da una pluralità di centri e nuclei abitati e case sparse;

Dal confronto tra il parametro derivante dall'applicativo del calcolo del costo standard rispetto al valore calcolato secondo le previsioni economiche in termini di tonnellate di rifiuto prodotte dai singoli comuni facenti parte dell'Unione, emerge un valore più basso rispetto al parametro avuto come riferimento.

Si tenga in debita considerazione, infine, che rispetto al costo riportato nelle tabelle precedenti, non sono considerati i costi del Comune (costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso – CARC).

b. Costo medio annuo per abitante servito

Come riferimento per questa analisi, si espongono i dati aggiornati al 2021 ricavabili sul portale ISPRA:

(https://www.isprambiente.gov.it/files2022/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani-ed-2021-n-355-conappendice_agg18_01_2022.pdf), nonché dal catasto rifiuti ISPRAMBIENTE per la determinazione costi pro-capite per comune, anno 2019.

| VALORI NAZIONALI – 2020 | | |
|----------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| AREA GEOGRAFICA | PRODUZIONE PRO CAPITE | COSTO PRO CAPITE |
| | (Kg/ab*anno) | (€/ab*anno) |
| Nord | 506,8 | 165,6 |
| Centro | 524,10 | 221,7 |
| Sud | 442,50 | 195,7 |
| Italia | 488,50 | 185,6 |
| VALORI REGIONALI – 2020 | | |
| AREA GEOGRAFICA | PRODUZIONE PRO CAPITE | COSTO PRO CAPITE |
| | (Kg/ab*anno) | (€/ab*anno) |
| Regione Lombardia | 469,60 | 142,25 |
| VALORI PROVINCIALI – 2019 | | |
| AREA GEOGRAFICA | PRODUZIONE PRO CAPITE | COSTO PRO CAPITE |
| | (Kg/ab*anno) | (€/ab*anno) |
| Provincia di Pavia | 514.30 | 192,05 |

Se si analizza, infine, il dato della Provincia di Pavia riportato sul sito Arpa Lombardia "Dati Rifiuti Urbani 2019":

(<http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estrattoGRUL2019/ReportUrbaniPavia2019.pdf>),

si riscontra nelle valutazioni sotto riportate che il valore medio relativo alla gestione economica di Broni Stradella Pubblica srl previsto per il quadriennio 2022-2025 è di gran

lunga inferiore rispetto al valore medio Provinciale, quantificato in 192,05 €/ab.

Costo medio annuo per abitante servito per il Comune di Canneto Pavese

In base alla proposta economica presentata da Broni Stradella Pubblica srl, emerge che il costo medio annuale **stimato per il quadriennio 2022-2025** relativo solo al costo del servizio sarà pari a **155,54 €/ab**, come dettagliato in seguito:

| COSTO MEDIO ANNUALE SERVIZIO PROPOSTO (€) | ABITANTI | €/AB |
|--|-----------------|-------------|
| 210.446,5 | 1353 | 155,54 |

Costo medio annuo per abitante servito per il Comune di Castana

In base alla proposta economica presentata da Broni Stradella Pubblica srl, emerge che il costo medio annuale **stimato per il quadriennio 2022-2025** relativo solo al costo del servizio sarà pari a **159,70 €/ab**, come dettagliato in seguito:

| COSTO MEDIO ANNUALE SERVIZIO PROPOSTO (€) | ABITANTI | €/AB |
|--|-----------------|-------------|
| 115.780,5 | 725 | 159,70 |

Costo medio annuo per abitante servito per il Comune di Montescano

In base alla proposta economica presentata da Broni Stradella Pubblica srl, emerge che il costo medio annuale **stimato per il quadriennio 2022-2025** relativo solo al costo del servizio sarà pari a **241,51 €/ab**, come dettagliato in seguito:

| COSTO MEDIO ANNUALE SERVIZIO PROPOSTO (€) | ABITANTI | €/AB |
|--|-----------------|-------------|
| 98.297,00 | 407 | 241,51 |

Si nota che la spesa prevista per abitante riferita al Comune di Montescano è maggiore rispetto a quella degli altri comuni facenti parte dell'Unione. La spiegazione sta nel fatto che dal 2016 il Comune di Montescano fornisce servizi aggiuntivi per la Clinica Maugeri che comportano un aumento dei costi e che vengono sostanzialmente pagati dalla stessa

clinica attraverso il prelievo tributario.

Costo medio annuo per abitante servito per Unione Prima Collina

Ragionando in termini di unione in base alle proposte economiche presentate da Broni Stradella Pubblica srl per i singoli comuni, emerge che il costo medio annuale **stimato per il quadriennio 2022-2025** relativo solo al costo del servizio sarà pari a 170,83 €/ab, come dettagliato in seguito:

| COSTO MEDIO ANNUALE SERVIZIO PROPOSTO (€) | ABITANTI | €/AB |
|--|-----------------|---------------|
| 424.524,00 | 2485 | 170,83 |

11. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto ed in riferimento allo sviluppo dei due parametri di cui al paragrafo 10.b. si evidenzia che la modalità di affidamento in house a Broni-Stradella Pubblica S.r.l. del servizio in argomento rappresenta la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, al fine di ottenere il miglioramento del servizio, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata prefissati dai Comuni facenti parte dell'Unione, volti ad un significativo miglioramento della percentuale di raccolta differenziata e, conseguentemente, una riduzione della tariffa gravante sui cittadini, in virtù dell'incremento della frazione differenziata, della riduzione dei costi e, dunque, della razionalizzazione del Servizio.

Canneto Pavese, 27/09/2022

Il Responsabile servizio Territorio
Ing. Daniele Sclavi

